

no , che hanno l' Ingegno nelle mani , cioè ingegnosi e fecondi nelle fatture Manuali , e privi nello stesso tempo d' acume e forza per le concezioni Intellettuali . Merita eziandio d' essere osservato un fortimento curioso d' Ingegni , cioè gli uni fatti per comandare , gli altri per ubbidire , comparando fra essi un' Ascendente , come dicono gli Astrologi , o pure una Subordinazione dell' uno rispetto all' altro . Non è il solo Diogene , che caduto in servitù e condotto alla piazza per essere venduto , andava dicendo : *chi vuol comperare un Padrone ?* Si troveranno anche gran Signori , a' cui cenni è sottoposta una numerosa famiglia , ed anche Popoli e Provincie . Ed eccoti un loro Ministro , che sopra d' essi s' alzerà , e lasciando loro il lustro esteriore , si metterà in possesso di comandare tanto a i dipendenti del Padrone , quanto al Padrone stesso . Accadrà nello stesso tempo , che questo medemo Ministro abbia in sua casa un Servo , il quale faccia un pari giuoco a lui , e il meni pel naso . Oltre di che se tanti ci sono , che comandano alle lor Mogli , non ne mancano tant' altri , a' quali tocca di far la figura di ubbidienti . Principe de' Letterati della sua età era creduto Claudio Salmasio ; era anche fiero con gli altri Letterati , ma colla Moglie era obbligato a stare col capo basso . Abbiamo anche veduto vili persone , che giunsero a servir Nobili , e a soggettarfeli : fosse questo o per istinto , o per superior vigore del loro talento , o pure per balordaggine , o dappocaggine di chi si lasciava mettere i piedi addosso . In somma andiam pure qua e là raccogliendo , per quanto si può , le differenze delle Menti umane , e delle loro felici o infelici attitudini , abilità , e forze : tutto alla perfine s' ha da ridurre non alla diversità delle Anime , ma al differente albergo delle Anime , cioè a quel buono o cattivo impatto del Cerebro a noi dato dalla Natura , che si può ben dirozzare alquanto , e ajutare con lo studio , ma non già affatto mutare , poicchè quello che è tufo da principio , sarà sempre tufo ; e solamente quello , che è nato gemma , potrebbe per avventura a cagione de' disordini nostri cessare d' esser tale .

Finalmente affaissimo importa il fare attenta riflessione all' Indole varia , e a i diversi Temperamenti ed Ingegni , specialmente de' Giovani , per ischivare la mala destinazione , che fanno d' essi non rade volte i lor Genitori , riprovata da tutti i Saggi . Questo alla Chiesa , quell' altro al Secolo ; uno allo Studio delle Leggi , l' altro alla Medicina , o pure alle Matematiche ; e chi ad un Mestiere , e chi ad un' altro . Bisogna in ciò addattarsi al loro naturale talento , e accertamente esaminar le loro abilità ed inclinazioni . Taluno riuscirà valente Dipintore , bravo Sonatore di Strumenti Musicali , accorto nella Mercatanzia ec. applicato che sia a quella professione , ma nelle Scienze niun profitto farà . Altri può essere che riesca un buon Scolare , ma spinto in un Chiofiro , senza ben pensare , dove il suo naturale il porti , sia scontento di se medesimo per tutta sua vita , e faccia altri scontenti . E a questo dovrebbero ben por mente que' poveri Padri , che mandano alla rinfusa i lor Figliuoli alle Scuole , per desiderio e speranza di farne un dì la propria fortuna ; e se li figurano già sa-